



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LTIC838007**

**I.C. DANTE MONDA- ALFONSO VOLPI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Dante Monda-Alfonso Volpi" si è costituito nell'anno scolastico 2011/12, è composto da tre plessi di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola primaria e uno di Scuola secondaria di I grado. La popolazione scolastica è caratterizzata da 241 alunni della Scuola Infanzia, 398 della Scuola primaria e 373 della secondaria di I grado: 1012 in totale. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto é di livello medio-alto; la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è dell'11,00%. L'incidenza degli alunni stranieri è significativa soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e alla secondaria corso a Indirizzo strumentale (su 103 alunni frequentanti l'11,65% sono alunni con cittadinanza straniera). Gli studenti provengono dalla Romania, dalle Filippine, dalla Tunisia e dal Bangladesh. Le richieste di iscrizioni sono per i plessi ubicati o vicino al centro storico, dove si affittano gli appartamenti o nel quartiere a ridosso del plesso di Scuola sec. di I grado, dove vivono le comunità di asiatici. Per i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria località B.go Flora, dove si ha la presenza di aziende agricole che costituiscono un bacino occupazionale e una fonte di reddito di rilievo. In tale contesto la scuola costituisce un riferimento importante non solo come luogo di alfabetizzazione, ma anche come luogo di aggregazione, di socializzazione oltre che di formazione ai valori costituzionali.</p>	<p>Sul territorio è rilevabile una carenza, in alcuni casi significativa, di adeguate infrastrutture quali: servizi sanitari, trasporti, sale cinematografiche e teatri; luoghi d'incontro a carattere culturale e ricreativo. I ragazzi di diversa nazionalità, soprattutto di provenienza asiatica, preferiscono raggrupparsi tra di loro. La maggior parte degli alunni stranieri è seguita nel pomeriggio dalle sole madri che, conoscendo e parlando soltanto la Lingua madre, non riescono a far superare facilmente ai propri figli lo svantaggio culturale. Dall'anno scolastico 2016-17 il docente di Potenziamento sulla lingua comunitaria non è stato confermato in organico, pertanto non si è potuto garantire il supporto necessario alle classi dove la percentuale degli studenti stranieri è del 10,03% degli iscritti e frequentanti e dell'11,65% nei corsi a Indirizzo strumentale. Nell'Istituto non abbiamo frequenza di studenti nomadi; durante l'anno scolastico può capitare di avere la presenza di poche unità di bambini circensi. L'impegno dell'Istituto è volto a migliorare le condizioni di vita personali, familiari e culturali di tutti gli studenti e delle loro famiglie, sempre maggiormente interessate a fronteggiare situazioni di crisi per dinamiche familiari complicate. Pertanto, particolare attenzione é posta alla comunicazione educativa per prevenire il disagio e concordare un percorso di interventi significativi, al fine di orientare alla formazione e alla convivenza civile e democratica.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio risulta caratterizzato da un contesto socio-culturale piuttosto vario recentemente arricchito dalla presenza di cittadini di diversa nazionalità, nel quale prevalgono attività agricole collegate alle industrie agro-alimentari; è ben sviluppato anche il settore terziario. L'Ente locale attiva importanti servizi di aiuto alle famiglie e ai soggetti in difficoltà e le associazioni territoriali operano nel campo della solidarietà sociale. Sono numerose le attività sportive, gli stimoli culturali e i momenti di aggregazione sociale che il territorio offre ai giovani dato che nell'area comunale operano diverse società sportive e centri culturali. La Parrocchia svolge un ruolo importantissimo nella comunità attivando iniziative di supporto scolastico. Sul territorio comunale sono presenti: la biblioteca comunale con una ricca dotazione libraria, centri sportivi e palestre, annessi ai plessi scolastici, con la presenza di campi esterni attrezzati per la pratica di diversi sport giovanili. Lo sviluppo dello spirito di cooperazione e di solidarietà si attua attraverso progetti pensati e realizzati con le associazioni di volontariato del territorio: Avis, Caritas, Parrocchia, Protezione civile, Cooperativa Sociale LA TARTARUGA, Ludoteca, Centro Servizi per il Volontariato di Latina. Il Comune con il Piano di zona (distretto 45) collabora con iniziative legate all'alfabetizzazione della lingua italiana, con il servizio di integrazione scolastica e di consulenza psicologica.</p>	<p>Alcuni alunni stranieri sono nati in Italia e di questo Paese si considerano cittadini: l'incidenza di quelli nati in Italia sale a ben 7 su 10 tra gli iscritti alla Scuola dell'Infanzia del Ns Istituto. Per costoro la lingua, spesso invocata come motivo di separazione, non costituisce un ostacolo. Così potrebbe essere anche per i ragazzi ricongiunti ai genitori nel corso dell'anno a condizione di potenziare le misure di sostegno per l'apprendimento dell'italiano. Questi giovani alunni, soprattutto di Scuola secondaria di I grado, si caratterizzano nel percorso scolastico per le difficoltà nell'apprendimento. Le famiglie spesso non ricevono o non comprendono a pieno le informazioni date ai figli dai docenti, un vincolo è il non poter contare sui mediatori culturali. Nell'anno scolastico 2020/2021 abbiamo riproposto due percorsi di alfabetizzazione con docenti di lingua comunitaria e di lingua italiana del Ns Istituto (fondi del MI misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica). Gli interventi educativi mirano a creare un ambiente favorevole all'integrazione sia interna sia esterna dei gruppi-classe, al fine di costruire una identità il più possibile comune tra le varie componenti che lavorano nell'Istituto. I percorsi hanno coinvolto gli alunni di Scuola primaria e secondaria.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,4	4,4	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	44,9	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	104,9	94,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	70,5	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0	73,6	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,8	3,1	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LTIC838007
Con collegamento a Internet	0
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LTIC838007
Classica	3
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LTIC838007
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	1
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LTIC838007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LTIC838007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LTIC838007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo Monda-Volpi accoglie 1012 alunni, suddivisi in tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia con le sedi Via Monti Lepini (97) Rosa-Rosaria Tomei (97) e Borgo Flora (47); Scuola Primaria con le sedi Dante Monda (314) e Borgo Flora (84); Scuola secondaria di I grado con la Sede Centrale (373). Gli edifici risalgono agli anni '80, i sei plessi dell'Istituto sono di facile accesso per l'utenza, sia con mezzi pubblici che privati. Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche è stato effettuato l'adeguamento dall'Ente proprietario. Le segnalazioni di intervento di manutenzione ordinaria vengono evase con celeri sopralluoghi. L'attenzione alle strutture è condivisa anche dalle famiglie. Per la strumentazione tecnologica abbiamo realizzato: il cablaggio in tutti e cinque gli edifici (PON 1° Ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN), n. 11 Lim, una attrezzata aula di informatica, due Aule 3.0 realizzate con il PON 10.8.1 A3 FESR PON LA 2015-279 "IntelliGENT SPACES" (Scuola sec.), n. 17 computer portatili acquistati con PON "Smart class", laboratori mobili e spazi alternativi per l'apprendimento. Nel plesso di Sc. primaria B.go Flora abbiamo la linea internet, strumentazione obsoleta. Le risorse economiche ci arrivano dallo Stato per 82,2%; dall'U.E., per il 15,5%; dalle famiglie per l'1,8 % (visite di istruzione e mensa scolastica) e per lo 0,4% da privati. L'I. C. ha tre biblioteche e un patrimonio librario di 2500 libri.</p>	<p>I plessi di cui si compone l'I.C. richiedono interventi di ristrutturazione o di adeguamento a una migliore e più aggiornata funzionalità anche in merito alla sicurezza; ciò prevede spesso procedure lunghe e complesse, anche in relazione alla esigua disponibilità di risorse economiche che sta caratterizzando questi anni scolastici. Nell'estate a.s. 2016-17 sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria al tetto nel plesso di Scuola dell'Inf. Rosa-Rosaria. Nei plessi di Scuola primaria "Dante Monda" e di Scuola sec. "Alfonso Volpi" persistono problemi di infiltrazione di acqua: dagli infissi delle aule e nell'auditorium compromettendo il regolare svolgimento delle attività soprattutto in inverno. Solo parzialmente sono state rilasciate le certificazioni richieste. La sicurezza è un punto fondamentale su cui la Scuola focalizza la sua attenzione ai fini del miglioramento della qualità delle strutture interne ed esterne. Molto attivo è stato il lavoro svolto dalla R.S.P.P. con il progetto "La mia Scuola è sicura", conclusosi nell'a.s. 2019/2020. Le famiglie si impegnano ad affiancare l'azione progettuale dell'Istituto con un positivo supporto alla gestione e alla qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche. I plessi di Scuola dell'Infanzia risultano i meno dotati tecnologicamente. Va rilevato che le dotazioni informatiche e tecnologiche necessitano di essere ulteriormente implementate. Nell'a.s. 2019/20 sono stati acquistati 50 computer</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	76	97,0	1	1,0	1	1,0	-	0,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		14,9	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		36,2	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	48,9	69,1	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,8	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		17,0	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		27,7	17,8	22,4
Più di 5 anni	X	25,5	33,4	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	66,0	66,4	65,4
Reggente		0,0	5,7	5,8
A.A. facente funzione		34,0	28,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,0	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,0	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		12,0	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,0	78,9	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,0	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni	X	18,0	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		12,0	8,4	10,0
Più di 5 anni		48,0	55,8	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	5,9	8,6	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	8,8	16,8	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	17,6	13,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	23	67,6	61,3	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	6,8	12,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	5,5	16,6	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	36	49,3	14,7	12,8	11,7
Più di 5 anni	28	38,4	56,2	58,1	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO			
ITALIA			

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	15,2	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	14,3	12,1	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	9,0	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	42,9	63,7	68,8	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	33,3	14,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	4	26,7	9,0	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	13,3	9,4	6,4	7,4
Più di 5 anni	4	26,7	67,3	74,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,5	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		66,7	80,5	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>In organico di diritto il personale è di 130 tra docenti e ATA. Gli insegnanti che lavorano con contratto a Tempo Indeterminato sono il 77,9% sul totale, quelli che lavorano con contratto a Tempo determinato sono il 22,1%. Per la fascia di età abbiamo una percentuale del 43% tra i 45-54 anni e un 35,5% con più di 55 anni. I docenti nella fascia di età tra i 35-44 anni sono il 19,4%. Le percentuali sono nella media rispetto al valore del livello territoriale, regionale e nazionale. Per la stabilità abbiamo una perc. del 67,6% (Scuola primaria) e del 38,4% (Scuola secondaria) per i docenti nella fascia di servizio + 5 anni. Il profilo professionale è ben adeguato alle competenze necessarie all'esercizio della professione docente. In termini di competenze, conoscenze, valori e attitudine al lavoro individuale e in team, capacità d'integrazione nei contesti scolastici ed educativi, l'atteggiamento e la motivazione sono positivi e indirizzati al sapere e alla cultura. Gli operatori della scuola assolvono con autonomia e responsabilità i compiti istituzionali nei confronti degli allievi, delle famiglie, dei colleghi, della dirigente. Gli insegnanti di sostegno possiedono il titolo di laurea in Scienze della formazione primaria. Dall'anno scolastico 2017/2018 si è evidenziato un incremento di partecipazione ai corsi di aggiornamento e di auto formazione, corsi organizzati dalla scuola e in rete.</p>	<p>Per la stabilità dei docenti in servizio a Tempo Indeterminato per anni di servizio superiori a 5, si ha il 67,6% nella Scuola primaria e il 38,4% nella secondaria; la percentuale è in linea con la media a livello regionale e nazionale per la Scuola primaria, di circa 16 punti inferiori invece rispetto alla media a livello territoriale, regionale e nazionale. Il movimento in uscita e in entrata si concentra nel plesso di Scuola sec. di primo grado, dove non si può garantire la continuità educativa e didattica negli anni sulle discipline. I plessi di Scuola sec. e di Scuola primaria "Dante Monda" sono vicini alla stazione ferroviaria, dunque ogni anno abbiamo circa il 16,9 % di docenti nuovi. La Scuola ha cercato di controllare gli esiti nell'insegnamento /apprendimento favorendo la comunicazione tra i docenti della classe e del plesso per offrire il necessario supporto al personale supplente. L'aggiornamento del personale è continuo e costante in tutte le discipline, è effettuato a scuola, in rete, richiede tuttavia di essere ulteriormente incrementato. Si è provveduto a fare un monitoraggio sulle esigenze formative del personale al fine di orientare le scelte progettuali della Rete di scopo. Si è valutata l'opportunità di effettuare una rilevazione oggettiva e sistematica delle specifiche competenze professionali di tutti i docenti, la cui conoscenza può essere funzionale a una migliore definizione degli incarichi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
L7TIC83800	14,6	31,7	29,9	17,1	3,7	3,0	9,1	22,3	30,6	16,5	12,4	9,1
- Benchmark*												
LATINA	15,8	24,9	24,5	18,2	8,8	7,7	12,4	23,6	24,3	17,8	13,2	8,7
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per ciò che riguarda l'ammissione alla classe successiva sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, i dati evidenziano una percentuale molta alta in linea alla media nazionale, regionale e provinciale: 100% per gli alunni di Scuola primaria, tra il 95 al 98% per gli alunni di Scuola sec. Questo è dovuto in parte al contesto sociale in cui si colloca il nostro istituto e in parte al Piano dell'Offerta Formativa che presenta un'ampia progettualità ramificata in più direzioni che vanno dal recupero al potenziamento, alla continuità e allo stretto rapporto con il territorio. Nell'anno scolastico 2020/2021 gli esiti della prova di Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono stati positivi. I candidati esaminati sono stati 121 e tre candidati privatisti, tutti hanno superato l'Esame. Il voto moda risulta 8, il voto di media risulta 8,14. Gli alunni con votazione 10 e con lode sono stati 11, n. 15 alunni con votazione 10. La fascia di competenza in uscita maggiormente rappresentata nella maggior parte delle classi è quella intermedia. Dal confronto tra il voto di ammissione e quello di uscita il 13% degli alunni ha migliorato il proprio voto rispetto all'ammissione. L'abbandono scolastico è monitorato dallo sportello di ascolto e si evidenzia solo per la classe seconda (secondaria). I trasferimenti in entrata sono sotto la media provinciale.</p>	<p>Nella Scuola primaria le famiglie che chiedono il trasferimento in corso di anno presentano motivazioni giustificabili nella norma riconducibili più a motivazioni di organizzazione familiare (trasferimenti, cambi di sede). Nella Scuola secondaria i trasferimenti in uscita sono del 2% (classi seconde) e del 3,8% (classi terze), le famiglie chiedono il nulla osta per altre scuole del territorio per motivazioni legate a problematiche con i docenti e/o con i compagni di classe dei propri figli. Rispetto all'anno scolastico 2018/2019 i trasferimenti in uscita (classi prime) sono diminuiti dello 0,8 punti percentuali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola non perde studenti nel corso dell'anno scolastico; le richieste di nulla osta sono supportate da motivazioni giustificabili nella norma. L'ammissione alla classe successiva per gli studenti della Scuola primaria è al 100% e quella degli studenti alle classi successive della Scuola secondaria è tra il 96-98%, in linea con il benchmark livello territoriale, provinciale e nazionale. Si è alzata la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (7-8-9-10 e lode) all'Esame, superando i riferimenti territoriali, regionali e naz. Particolare attenzione si dedica alla stesura di una griglia di valutazione per consentire ai Consigli di classe di passare alla votazione per l'ammissione, anche alla presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Nell'anno scolastico 2019/2020, a seguito del ricorso alla Didattica a Distanza, i criteri di valutazione sono stati integrati per la valutazione degli alunni nella Scuola primaria e secondaria e per l'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (Integrazioni e modifiche adottate in funzione della valutazione formativa nel PERIODO di applicazione della DIDATTICA A DISTANZA D.L. n.62 del 13 aprile 2017 - Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017 - Ordinanza Ministeriale n.11 del 16 maggio 2020).</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LTIC838007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,5</b>	<b>54,9</b>	<b>54,2</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,5	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 2 A	68,1	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 B	72,9	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 C	73,7	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 D	66,3	↑	↑	↑	n.d.
LTEE83802A - Plesso	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 2 A	49,0	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>55,8</b>	<b>55,3</b>	<b>54,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,8	↔	↑	↑	2,6
LTEE838019 - Plesso	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 5 A	54,1	↔	↔	↔	1,6
LTEE838019 - 5 B	59,2	↑	↑	↑	2,2
LTEE838019 - 5 C	58,3	↔	↑	↑	2,3
LTEE83802A - Plesso	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 5 A	58,7	↑	↑	↑	3,1
<b>Riferimenti</b>					
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	187,7	↓	↓	↓	-9,2
LTMM838018 - Plesso	187,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM838018 - 3 A	182,9	↓	↓	↓	-8,1
LTMM838018 - 3 B	181,8	↓	↓	↓	-14,6
LTMM838018 - 3 C	184,7	↓	↓	↓	-13,1
LTMM838018 - 3 D	197,0	↔	↔	↔	-7,0
LTMM838018 - 3 E	190,4	↓	↓	↓	-2,7
LTMM838018 - 3 F	192,2	↓	↓	↓	-3,8

Istituto: LTIC838007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>47,8</b>	<b>47,5</b>	<b>46,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,6	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - Plesso	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 2 A	46,4	↔	↔	↔	n.d.
LTEE838019 - 2 B	50,0	↔	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 C	57,2	↑	↑	↑	n.d.
LTEE838019 - 2 D	50,3	↔	↑	↑	n.d.
LTEE83802A - Plesso	82,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 2 A	82,2	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>57,0</b>	<b>55,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↑	↑	↑	9,5
LTEE838019 - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 5 A	72,5	↑	↑	↑	20,0
LTEE838019 - 5 B	62,8	↑	↑	↑	5,0
LTEE838019 - 5 C	62,6	↑	↑	↑	4,8
LTEE83802A - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 5 A	64,9	↑	↑	↑	7,5
<b>Riferimenti</b>					
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	180,8	↓	↓	↓	-13,2
LTMM838018 - Plesso	180,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM838018 - 3 A	177,4	↓	↓	↓	-11,2
LTMM838018 - 3 B	170,5	↓	↓	↓	-23,8
LTMM838018 - 3 C	183,9	↓	↓	↓	-9,6
LTMM838018 - 3 D	192,6	↔	↓	↔	-8,6
LTMM838018 - 3 E	176,5	↓	↓	↓	-14,1
LTMM838018 - 3 F	188,5	↓	↓	↓	-4,8

Istituto: LTIC838007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,6</b>	<b>67,6</b>	<b>65,6</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,7	↓	↓	↓	n.d.
LTEE838019 - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 5 A	72,6	↑	↑	↑	9,5
LTEE838019 - 5 B	68,0	↔	↔	↑	-0,2
LTEE838019 - 5 C	13,3	↓	↓	↓	-54,6
LTEE83802A - Plesso	78,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 5 A	78,3	↑	↑	↑	12,0
<b>Riferimenti</b>					
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,5	↓	↓	↓	n.d.
LTMM838018 - Plesso	194,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM838018 - 3 A	190,2	↓	↓	↓	-7,6
LTMM838018 - 3 B	190,7	↓	↓	↓	-11,9
LTMM838018 - 3 C	185,2	↓	↓	↓	-17,8
LTMM838018 - 3 D	205,9	↔	↔	↑	-4,1
LTMM838018 - 3 E	192,9	↓	↓	↓	-5,5
LTMM838018 - 3 F	206,7	↔	↔	↑	6,2

Istituto: LTIC838007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>80,5</b>	<b>80,7</b>	<b>79,3</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,3				n.d.
LTEE838019 - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE838019 - 5 A	79,3				7,3
LTEE838019 - 5 B	74,1				-1,2
LTEE838019 - 5 C	83,8				8,8
LTEE83802A - Plesso	85,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LTEE83802A - 5 A	85,1				7,5
<b>Riferimenti</b>					
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,2				n.d.
LTMM838018 - Plesso	194,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LTMM838018 - 3 A	183,7				-14,2
LTMM838018 - 3 B	191,2				-12,5
LTMM838018 - 3 C	192,1				-13,0
LTMM838018 - 3 D	198,4				-14,0
LTMM838018 - 3 E	194,0				-5,5
LTMM838018 - 3 F	211,9				9,7

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LTEE838019 - 5 A	13,3	86,7
LTEE838019 - 5 B	20,0	80,0
LTEE838019 - 5 C	100,0	0,0
LTEE83802A - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	32,4	67,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LTEE838019 - 5 A	6,7	93,3
LTEE838019 - 5 B	15,0	85,0
LTEE838019 - 5 C	0,0	100,0
LTEE83802A - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,9	94,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LTMM838018 - 3 A	30,0	20,0	30,0	20,0	0,0
LTMM838018 - 3 B	20,0	36,0	40,0	4,0	0,0
LTMM838018 - 3 C	20,0	30,0	40,0	10,0	0,0
LTMM838018 - 3 D	5,0	35,0	30,0	25,0	5,0
LTMM838018 - 3 E	20,0	20,0	30,0	20,0	10,0
LTMM838018 - 3 F	21,4	21,4	28,6	21,4	7,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	19,3	27,7	33,6	16,0	3,4
Lazio	12,4	22,8	31,6	21,5	11,7
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LTMM838018 - 3 A	30,0	30,0	35,0	5,0	0,0
LTMM838018 - 3 B	40,0	44,0	12,0	0,0	4,0
LTMM838018 - 3 C	30,0	15,0	40,0	10,0	5,0
LTMM838018 - 3 D	15,0	35,0	25,0	15,0	10,0
LTMM838018 - 3 E	20,0	40,0	30,0	10,0	0,0
LTMM838018 - 3 F	28,6	0,0	42,9	21,4	7,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	27,7	29,4	29,4	9,2	4,2
Lazio	19,6	21,8	27,7	17,4	13,6
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LTMM838018 - 3 A	0,0	70,0	30,0
LTMM838018 - 3 B	0,0	56,0	44,0
LTMM838018 - 3 C	10,0	45,0	45,0
LTMM838018 - 3 D	5,0	35,0	60,0
LTMM838018 - 3 E	0,0	50,0	50,0
LTMM838018 - 3 F	0,0	42,9	57,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,5	50,4	47,1
Lazio	3,4	37,0	59,6
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LTMM838018 - 3 A	0,0	45,0	55,0
LTMM838018 - 3 B	0,0	28,0	72,0
LTMM838018 - 3 C	10,0	15,0	75,0
LTMM838018 - 3 D	0,0	20,0	80,0
LTMM838018 - 3 E	0,0	20,0	80,0
LTMM838018 - 3 F	0,0	21,4	78,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,7	25,2	73,1
Lazio	3,0	18,0	79,0
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE838019-2 A	1	3	2	0	10	6	1	3	2	5
LTEE838019-2 B	1	0	1	2	15	2	5	3	1	7
LTEE838019-2 C	0	2	0	4	11	3	1	1	2	11
LTEE838019-2 D	0	3	3	2	9	4	1	3	1	8
LTEE83802A-2 A	1	10	4	0	0	0	0	1	0	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC838007	3,6	21,4	11,9	9,5	53,6	17,6	9,4	12,9	7,1	52,9
Lazio	22,2	15,8	20,2	8,6	33,1	30,1	15,0	13,5	11,2	30,1
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTEE838019-5 A	3	3	2	2	3	0	0	1	4	11
LTEE838019-5 B	3	2	2	8	4	1	5	3	4	7
LTEE838019-5 C	0	8	2	3	4	0	1	5	7	4
LTEE83802A-5 A	3	3	3	1	7	2	2	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTIC838007	13,6	24,2	13,6	21,2	27,3	4,4	11,8	16,2	26,5	41,2
Lazio	22,5	18,2	14,4	15,6	29,3	23,0	17,6	12,7	11,8	34,9
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC838007	24,7	75,3	31,8	68,2
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC838007	1,5	98,5	8,3	91,7
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LTIC838007	69,6	30,4	8,4	91,6
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTIC838007	3,3	96,7	5,3	94,7
- Benchmark*				
Centro	3,6	96,4	4,6	95,4
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LTIC838007	6,4	93,6	6,0	94,0
- Benchmark*				
Centro	4,7	95,3	6,0	94,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei dati riferita all'anno scolastico 2020/21 emerge quanto segue: Scuola primaria- risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica per le classi seconde sono del 66,5% (italiano) e 55,6% (matematica), per le classi quinte del 57,8% e 65,5% risultati superiori o nella media nazionale. Nelle classi quinte il livello di competenza 4-5 in Italiano è superiore alla media nazionale, regionale e locale come pure in Matematica. La disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati si è abbassata in italiano, si è alzata in matematica (Scuola primaria). Si è alzata la % degli alunni livello 5 in italiano e matematica (classe seconda). La variabilità tra le classi è minimo in italiano, nella media in matematica (classi quinte) rispetto alla regione e alla nazione. Scuola sec.- La variabilità dentro le classi è in linea rispetto al benchmark a livello geografico e nazionale. L'analisi dei livelli di competenza valutati mediante prove standardizzate interne è in linea con i risultati INVALSI. In Lingua Inglese - Ascolto la percentuale è superiore rispetto alla media nazionale, regionale e locale, Lettura la percentuale è nella media. L'effetto scuola per gli studenti delle classi quinte è pari alla media regionale in Matematica, intorno alla media regionale in Italiano. Per gli alunni della secondaria è pari alla media regionale in Matematica.</p>	<p>Dalla lettura dei dati riferita all'anno scolastico 2020/2011 emerge quanto segue: Scuola sec. - I risultati sono del 18,7% (Italiano) e del 18,8% (Matematica), valori inferiori rispetto al contesto socio-economico e culturale. Una sola classe terza riporta valori nella media in Italiano e in Matematica rispetto a regione, nazione e scuole del territorio. E' nella media la percentuale del benchmark a livello regionale la variabilità dei punteggi tra le classi: 3,3 % in italiano, 5,3% in matematica. Scuola secondaria - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI, ai livelli 1, 2 e 3 abbiamo una percentuale molto alta: 19,3%-27,7%-33,6% (Italiano) e 27,7%-29,4%-29,4% (Matematica). Ai livelli 4 e 5 la percentuale è inferiore rispetto alla nazione, alla regione e alle scuole del territorio di circa 10 punti (livello 4) 16,0%, (livello 5) 3,4% rispetto ai 22,5% e 10,9% delle scuole del territorio in Italiano; (livello 4) 9,2% (livello5) 4,2% rispetto ai 18,4% e 14,2% delle scuole del territorio in Matematica. L'effetto scuola è leggermente negativo, sotto la media nazionale nelle classi terze per Italiano.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove 2020/2021 evidenziano punteggi superiori alla media nazionale sia per Italiano sia per Matematica nelle classi seconde della Scuola primaria. I risultati sono nella media e superiori nelle classi quinte; sono inferiori nelle classi terze. Per le classi seconde della Scuola primaria il livello 5 di apprendimento è stato raggiunto dal 53,6% in Italiano (superiore al benchmark livello geografico e nazionale) e dal 52,9% in Matematica (superiore rispetto al benchmark livello geografico e nazionale). Per le classi quinte il livello 5 di apprendimento è stato raggiunto dal 27,3% degli alunni in Italiano e dal 41,2% in Matematica, dati superiori al benchmark e alla rilevazione INVALSI a.s. 2018/19. La percentuale riferita al livello 1 in Italiano (3,6%) e (13,6%) per le classi seconde e quinte è nettamente inferiore alla media Lazio, Centro, Italia; è sempre inferiore il livello 1 in Matematica (17,6%) e (4,4%) per le classi seconde e quinte. Sono aumentate le percentuali dei livelli 2-3-5 in Italiano e i livelli 3-5 in Matematica per le classi seconde. Sono aumentate le percentuali dei livelli 2-5 in Italiano e i livelli 3-5 in Matematica per le classi quinte. L'indice di variabilità tra le classi seconde della Scuola primaria risulta diminuito in Italiano (24,7) in Matematica (31,8%); tra le classi quinte aumentato in Matematica (8,3%) rispetto all'1,5% in Italiano. Nella Scuola secondaria la variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - risulta essere in linea con il raggruppamento geografico. L'effetto scuola per gli studenti delle classi quinte è pari alla media regionale in Matematica, intorno alla media regionale in Italiano; per le classi terze è: leggermente negativo, sotto la media nazionale, in Italiano, pari alla media regionale in Matematica.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze di cittadinanza degli studenti rientrano a pieno titolo tra le finalità che si intendono perseguire. Il Regolamento di Istituto si prefigge di promuovere le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica. All'atto dell'iscrizione, viene consegnato un estratto del Regolamento di Istituto contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, viene richiesto ai genitori di sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità di cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi perché anche i propri figli le osservino. Una delle linee guida dell'Istituto è quindi favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della</p>	<p>Nel Ns Istituto abbiamo rilevato che una percentuale minima di studenti frequentanti, non ha acquisito pienamente autonomia in iniziativa e capacità di orientarsi. La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione sistematica e l'intervento diretto con gli studenti e le famiglie. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più basso nei plessi dove ci sono classi molto numerose (20-22 bambini di cui 1 e/o 2 bambini BES e il 10,03% di alunni di altra nazionalità. La Scuola si propone di arricchire e consolidare il proprio curriculum interno per lo sviluppo delle competenze chiave con particolare attenzione agli</p>

<p>responsabilità, attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, l'insegnamento dei saperi della legalità e gli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale. Tale Regolamento recepisce i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria ( D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007). Le famiglie possono visionare il Regolamento sul sito scolastico o all'Albo della scuola. I docenti, attraverso l'osservazione dei comportamenti degli alunni e degli adulti di riferimento, valutano la capacità di attenersi e di rispettare il Patto di corresponsabilità che è consegnato alle famiglie durante la prima settimana di scuola. Per il comportamento, la valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in dec./giud.</p>	<p>scambi linguistici e culturali e con l'uso diffuso delle tecnologie. Positivo è stato il percorso di ricerca del Gruppo di Lavoro Inclusione che ha elaborato due Protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e/o adottati e prodotto documenti per la raccolta di tutte le informazioni utili all'inserimento dello studente nelle classi. I documenti sono tradotti in lingua comunitaria per agevolare nella compilazione le famiglie. Si ritiene necessario proseguire, come previsto nel Piano di miglioramento, le attività di formazione sulla didattica per competenze e l'attività dei dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di una programmazione sempre più in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, all'interno dei Dipartimenti Verticali, sono stati elaborati strumenti per la descrizione dei livelli delle competenze oltre che trasversali anche delle competenze specifiche nell'ottica della certificazione delle competenze. In particolare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, sulla base di un impianto progettuale comune, è stata elaborata la progettazione delle competenze trasversali e disciplinari e la declinazione dei descrittori degli otto livelli di competenza come punto di riferimento per la compilazione del modello nazionale . Si sono realizzati numerosi percorsi progettuali di supporto e approfondimento per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In tutte le classi le competenze sociali e civiche, quelle digitali sono adeguatamente sviluppate e il rispetto delle regole raggiunge, in alcune classi, un livello ottimale. Nelle classi di Scuola primaria si interviene sugli allievi parlando con le famiglie che collaborano fattivamente. Con gli studenti di Scuola sec. si segue la stessa procedura, però si applica anche il regime della sospensione, ma attenendosi a un regolamento consolidato e noto. Particolare significato ha acquisito nell'anno scolastico 2018/2019 il seminario "La Costituzione Italiana", rivolto al personale della scuola e alle famiglie, e il parlare dell'iniziativa annunciata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 15 giugno 2018 sull' "Insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia autonoma con voto, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado". La ricaduta sociale si è avuta sugli studenti della Scuola sec. con lezioni tenute dai volontari dell' AMPI che hanno spiegato la Costituzione Italiana utilizzando il documento del M.I.U.R. Gli studenti di tutto l'Istituto hanno avuto modo di approfondire temi inerenti i diritti e la legalità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,80	55,34	54,32	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	56,98	55,28	

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,48	199,30	196,23	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,41	196,41	193,05	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,12	203,64	201,73	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				205,82	206,00	203,26	

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti della Scuola primaria nelle classi quinte sono positivi in italiano e in matematica; le percentuali sono inferiori in italiano per una classe, in matematica per due classi. Nella Scuola secondaria si hanno risultati positivi in sei	L'obiettivo è quello di migliorare i risultati ottenuti negli apprendimenti rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza dove punteggi sono inferiori su quattro classi rispetto alle otto in Italiano e su sei classi rispetto alle otto in

<p>classi su otto in Italiano e in matematica. il punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2019 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI è positivo per sei classi su otto e nella prova di matematica su cinque classi rispetto alle otto. La percentuale di copertura si aggira intorno all'80%.</p>	<p>Matematica.</p>
--	--------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'analisi del confronto dei dati degli anni 2015/2016 - 2017/2018 evidenzia un percorso scolastico compiuto dagli studenti con esiti non positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo. All'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 sono state previste e somministrate prove strutturate in ingresso per gli studenti della Scuola secondaria: italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria per le classi prime, seconde e terze. L'analisi delle classi prime, è stata fatta anche in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da aver chiaro il dettaglio della situazione rispetto agli alunni interni e a quelli esterni per avere un risultato non troppo generico. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono monitorati attraverso informazioni interlocutorie con le famiglie degli ex allievi che, per gli altri figli, chiedono l'iscrizione allo stesso Istituto Comprensivo. Con gli Istituti di istruzione superiore si è attivato un percorso di monitoraggio più oggettivo con incontri calendarizzati, per meglio orientare alla scelta di indirizzo e, quindi, permettere il conseguimento del successo formativo ed evitare il cambio di indirizzo. Non si segnalano significativi casi di insuccesso scolastico e ancor meno di abbandono. Emerge una corrispondenza tra il consiglio orientativo e il successo scolastico degli alunni nella secondaria di II grado.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	98,1	97,2	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	79,2	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,6	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,3	32,5	32,7
Altro	No	3,8	7,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	98,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,4	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,2	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,3	29,8	30,9
Altro	No	3,9	7,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,3	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	60,4	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	92,5	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,0	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	71,7	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,3	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	64,2	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	52,8	60,7	57,9
Altro	No	1,9	6,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	scuola LTIC838007	Provinciale % LATINA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,2	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	68,6	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	76,5	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,2	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	70,6	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,1	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	56,9	66,3	63,6
Altro	No	3,9	6,4	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	75,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	64,2	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	71,7	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	18,9	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,3	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	68,6	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	74,5	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,7	7,0	8,0

#### Punti di forza

Il curriculum disciplinare di Istituto è stato aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al

#### Punti di debolezza

Si intende proseguire nel consolidamento e potenziamento della progettualità in un'ottica verticale. La Scuola lavorerà alla rilettura delle I.N.

Collegio docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione in un'ottica di verticalità. Il Collegio docenti articolato in dipartimenti, ha elaborato la progettazione curricolare sia per le competenze disciplinari sia per le competenze chiave trasversali individuando obiettivi, traguardi per l'apprendimento e le relative rubriche valutative. I curricoli disciplinari costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni l'I.C. ha scelto di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curricolo relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola: continuità e orientamento, promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche, potenziamento della musica, educazione motoria, potenziamento della lingua straniera. I docenti si riuniscono periodicamente in dipartimenti verticali per effettuare una programmazione comune soprattutto di eventi e di attività didattiche orientate alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una sequenza lineare di contenuti disciplinari. Sono calendarizzati nel piano delle attività a inizio anno scolastico incontri di continuità tra docenti di Scuola dell'Infanzia e docenti delle classi prime Scuola primaria e tra docenti delle classi quinte di Scuola primaria e i docenti della Scuola secondaria. A partire dal curricolo di Istituto i singoli docenti individuano poi le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee al contesto classe. Nella Scuola dell'Infanzia la progettazione delle attività didattiche vede nell'incontro di programmazione mensile un momento dedicato per concordare e definire percorsi comuni alle sezioni. I docenti hanno elaborato criteri comuni di valutazione e sono utilizzate prove strutturate in ingresso per la finalità diagnostica e formativa. La correzione delle prove (strutturate e non) viene effettuata sulla base di criteri comuni, in particolare per le discipline oggetto delle prove dell'Esame di Stato. In base al PdM sono state elaborate prove strutturate in uscita per i bambini di cinque anni, per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria e per gli studenti delle classi prime, seconde della Scuola secondaria. Dall'anno scolastico 2018/19, nella Scuola secondaria sono state somministrate prove strutturate in ingresso per italiano, matematica, inglese e seconda lingua comunitaria per le classi prime, seconde e terze. L'analisi delle classi prime, è stata fatta anche in base alla scuola primaria di provenienza, in modo da aver chiaro il dettaglio della situazione

per integrare le discipline di studio, scegliere metodi didattici efficaci e operativi, predisporre ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati; azioni e obiettivi non pienamente raggiunti. Per l'informazione oggettiva sugli esiti degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione sono definite e condivise la documentazione e le modalità di comunicazione/informazione con gli Istituti di Scuola secondaria di II grado scelti dagli studenti. Dall'anno scolastico 2016-2017 sono stati calendarizzati incontri in presenza per la trasmissione delle informazioni alunni con disabilità e BES; i docenti della commissione continuità hanno predisposto griglie di valutazione nelle quali hanno individuato i prerequisiti per l'impostazione non tanto di una programmazione iniziale, quanto per la formazione delle classi e quindi per un proficuo accoglimento degli studenti nel nuovo ordine di scuola. Le FF.SS. hanno rilevato la necessità di calendarizzare incontri di dipartimento solo nel primo periodo dell'anno scolastico, entro il mese di gennaio, altresì inserire un numero superiore di incontri di continuità con i docenti dei tre ordini di scuola. Va rafforzato l'impegno dei dipartimenti in verticale per consentire lo sviluppo di una continuità sempre più efficace.

## Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo in verticale, revisionato alla luce delle Indicazioni Nazionali e declinato anche rispetto alle Competenze chiave previste nella certificazione delle competenze; il curricolo è pubblicato nel sito della scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola e afferiscono alle linee guida portanti del PTOF che vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi dell'Istituto, in un rapporto di stretta collaborazione con il territorio. La progettazione didattica periodica, oltre ai momenti previsti dai diversi ordini di scuola, è stata ricondotta a momenti dipartimentali in verticale e si prevede di potenziarla con incontri per coinvolgere tutti i team docenti e i Consigli di Classe in un modo trasversale alle diverse discipline sulla base di una matrice progettuale comune a livello di Istituto. In questo processo, il Corso di formazione "Le competenze di base" e il laboratorio per la costruzione delle rubriche sui compiti di realtà ha svolto una forte azione di accompagnamento e di supporto all'innovazione.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,7	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	77,4	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,4	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,8	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	98,0	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,5	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	15,7	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,6	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	55,8	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	88,5	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,6	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,3	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	76,5	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	74,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	19,6	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	67,9	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,5	75,8	75,8
Flipped classroom	No	32,1	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	34,0	28,8	32,9
Metodo ABA	Sì	22,6	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	7,2	6,2
Altro	No	32,1	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,0	94,6	94,1
Classi aperte	No	54,9	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	84,3	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	51,0	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,5	20,1	23,0

Metodo ABA	No	11,8	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	5,0	4,3
Altro	No	35,3	25,7	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	17,0	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,9	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,1	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,5	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	22,6	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	73,6	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	26,4	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	7,5	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	26,4	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	56,6	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,0	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,9	0,6	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,0	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,0	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,8	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	5,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	31,4	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	41,2	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	64,7	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	43,1	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,8	15,8	16,6

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	19,6	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	41,2	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	21,6	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	47,1	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,0	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell'articolazione dell'orario scolastico, organizzato in modo flessibile in risposta ai bisogni degli alunni. L'orario standard, previsto sia dalla scuola primaria sia dalla secondaria, consente l'utilizzo di spazi laboratoriali da parte di tutte classi. L'ampliamento dell'offerta formativa si sviluppa in orario curricolare ed extracurricolare con attività di classe, di classi aperte o per gruppi di alunni in relazione ai progetti approvati nel PTOF . Nella scuola primaria sono stati avviati percorsi progettuali di arricchimento in due ambiti: attività motoria e musicale. Nel corso dell'anno scolastico tutti i plessi dell'Istituto hanno attivato percorsi relativi all'educazione ambientale, alla sicurezza e alla salute. Per l'intero triennio 2019-2022 si tengono corsi di attività sportiva e avviamento alla pratica strumentale in orario curricolare e non. Nella Scuola secondaria vengono attivati corsi di potenziamento nelle lingue comunitarie. In ogni plesso è presente un responsabile degli spazi laboratoriali che si occupa del corretto funzionamento e aggiornamento dei supporti didattici. La scuola incentiva l'utilizzo di tecnologie didattiche innovative promuovendo ricerche e/o progetti. Sono state assegnate alla scuola risorse economiche consistenti per acquistare e/o potenziare la strumentazione tecnologica e far fronte alle richieste di sussidi didattici innovativi (Ristori 1 e 2). Nell' a.s. 2018/2019 sono stati attuati due progetti PON: Competenze di base (Scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria), negli anni scolastici 2020/2021 - 2021/2022 è in attuazione il PON: Apprendimento e socialità con organizzazione di 19 moduli (Scuola primaria e secondaria). Il PTOF d'Istituto prevede inoltre specifiche iniziative e progetti nell'ambito dell'educazione alla legalità: uso consapevole del Web, in collaborazione con esperti esterni tra cui la Polizia di Stato, incontri di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e dialogo interculturale. Nell'Istituto sono presenti spazi laboratoriali che vengono presi in consegna dai docenti nominati in Collegio quali referenti. In particolare per le aule di informatica, i laboratori di scienze, le biblioteche, le aule 3.0 sono stati redatti i Regolamenti e pubblicati sul sito. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento fra studenti mediante il</p>	<p>L'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche (laboratori informatici) e l'arricchimento di quelle disponibili (aula di scienze, biblioteche) richiedono fondi non sempre reperibili in modo tempestivo ed efficace. L'Istituto è costantemente impegnato nella ricognizione di risorse aggiuntive per il potenziamento delle proprie dotazioni. Il lavoro dei docenti è, comunque, proiettato alla didattica innovativa e si realizza grazie al lavoro aggiuntivo spesso volontario. Gli studenti di Scuola sec. hanno maggiori opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, perché presenti in sede. La scuola cura, in tutti i plessi, la presenza di supporti didattici nei laboratori attraverso monitoraggi realizzati dagli insegnanti referenti e/o dalle Funzioni strumentali. Nei plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola primaria sono presenti soltanto aule attrezzate come laboratori itineranti di apprendimento. C'è una sola aula Lim, un laboratorio di arte, un laboratorio di scienze, una biblioteca (plesso di Scuola primaria "Dante Monda"), una piccola aula di informatica e una biblioteca (nel plesso di Scuola primaria B.go Flora); sono le aule stesse a essere trasformate in aule polifunzionali. L'aula di informatica del plesso di Scuola primaria "Dante Monda" consente la fruibilità agli studenti in quanto è stata attrezzata con computer portatili. Da circa tre anni l'I.C. partecipa alla raccolta dei punti CONAD e grazie a questo progetto si è riusciti a dotare di strumentazione tecnologica i plessi scolastici, ogni anno a rotazione usufruisce della donazione un plesso e/o i plessi di un ordine di scuola. Le famiglie non hanno versato il contributo volontario, deliberato dal Consiglio di Istituto per l'a.s. 2019/2020, pertanto le poche somme sono rimaste sul conto della scuola e non sono state impegnate. Risulta ridotto il numero di ore da dedicare alle attività di recupero, che si organizza in orario curricolare. La maggior parte dei casi problematici vengono risolti attraverso incontri interlocutori con le famiglie. Alcune, invece, non sempre concordano con il rispetto del Regolamento di Istituto e spesso chiedono in modo improprio il nulla osta per trasferire i propri figli negli Istituti del territorio quando non sono contenti dell'applicazione degli interventi educativi e disciplinari. Nel Ns Istituto abbiamo potuto aprire lo sportello di ascolto psicologico avvalendoci di una psicoterapeuta.</p>

Regolamento di Istituto che diviene oggetto di confronto e riflessione in classe con i docenti. Il Patto di Corresponsabilità viene illustrato alle famiglie negli incontri di inizio anno: il documento rappresenta la base su cui si articolano i rapporti fra i soggetti scolastici, ispirati ai valori di correttezza e responsabilità. Nei rapporti con le famiglie particolare attenzione viene posta al dialogo e a una comunicazione chiara e tempestiva per risolvere eventuali situazioni problematiche. E' inoltre attivo uno sportello di ascolto con la psicologa.

Resta ancora alta la percentuale di studenti che entrano a scuola alla seconda ora di lezione ed escono in anticipo, le ore vengono conteggiate e le famiglie vengono contattate direttamente dalla Dirigente. Quando si è ravvisata una strisciante evasione dall'obbligo scolastico si è intervenuti segnalando la frequenza discontinua ai Servizi sociali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione positiva in questo ambito risulta non soltanto dai dati a disposizione, ma dalla motivazione e dall'impegno di tutte le componenti scolastiche al continuo miglioramento dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione scolastica di spazi e tempi definita dall'Istituto dimostra di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati a rotazione, con attività e progetti riconducibili alla più generale mission dell'Istituto. La scuola promuove numerose attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra-curricolare: per la primaria nell'ambito musicale, per la secondaria nell'ambito della lingua inglese e francese, nella realizzazione dei moduli PON. Le tematiche dei moduli PON "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa", realizzati nell'a.s. 2018/2019, sono state riproposte nei progetti POF come consolidamento delle conoscenze. Le docenti di Scuola dell'Infanzia hanno utilizzato gli strumenti della metodologie IBSE su tematiche legate alla lingua italiana e all'arte, non soltanto alle scienze. Nell'a. s. 2020/2021 e 2021/2022 si sta attuando il PON "Apprendimento e socialità" con 19 moduli. La scuola incentiva una didattica innovativa, in particolare per competenze e utilizzo di nuove tecnologie, in entrambi i casi anche attraverso iniziative di aggiornamento e lo scambio di esperienze tra i docenti. La scuola promuove le competenze trasversali educative sia attraverso la realizzazione di percorsi di educazione alle relazioni e di prevenzione del disagio, sia tramite progetti specifici di educazione alla legalità che vedono la partecipazione attiva degli studenti, delle famiglie e di esperti esterni sia con molteplici progetti di Cittadinanza e Costituzione. Le regole di comportamento, esplicitate in particolare a livello di Regolamento di Istituto e di Patto di Corresponsabilità, sono definite e condivise nelle classi.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	88,7	88,2	86,4

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	88,7	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,8	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,7	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	52,8	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	41,5	40,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,2	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	88,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,3	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	51,0	47,1	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,1	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,2	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	62,7	52,3	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,1	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	94,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	64,7	55,6	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	73,1	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	78,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	67,3	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	42,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	69,2	68,2	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	76,5	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	78,4	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	52,9	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	64,7	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	45,1	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	68,6	71,5	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	54,7	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	15,1	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	26,4	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,9	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,0	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	22,4	22,1
Altro	No	17,0	16,4	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,0	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,2	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	21,6	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	49,0	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,6	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	45,1	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	30,3	29,5
Altro	No	21,6	15,6	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	75,5	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	45,3	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,1	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	62,3	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	32,1	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	69,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,1	61,3	58,0
Altro	No	9,4	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	74,5	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	39,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,1	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,2	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39,2	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	79,2	70,6

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,2	84,4	82,0
Altro	No	9,8	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti realizzano attività idonee a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Vengono realizzati laboratori e attività coerenti con le linee guida del PTOF; in questo a.s implementazione delle tecnologie assistive. Il G.L.I. di Istituto monitora il raggiungimento degli obiettivi nell'area inclusione attraverso l'analisi dei dati esistenti, la verifica dell'efficacia degli interventi e dei progetti, definendo una documentazione su modelli comuni per l'Istituto. La scuola adatta la programmazione per gli alunni disabili e con bisogni educativi speciali attraverso la stesura e la condivisione del PEI o del PDP che, nel corrente a.s sono stati aggiornati ed è stato realizzato un archivio elettronico. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.D.I. viene monitorato con regolarità, nelle ore di programmazione settimanale, durante gli incontri di dipartimento, in sede di G.L.O. La scuola si prende cura degli studenti B.E.S. osservando i comportamenti, ossia performance/prestazioni in ogni disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza, motivazione personale/soddisfazione/benessere, lavoro in autonomia, compiti e studio a casa, partecipazione/relazioni a scuola e relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti. All'interno delle classi vengono individuati gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento legate alla lingua, al disagio sociale e ai bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti predisponendo attività individualizzate e in piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti). I docenti monitorano i risultati raggiunti tramite schede di valutazione e griglie di osservazione e si avvalgono di strumenti (schede strutturate) che consentono la documentazione del lavoro svolto. I percorsi individualizzati riguardano l'adattamento dei contenuti rispetto al compito comune, attività differenziate con materiale semi e/o strutturato. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe, sulla base delle linee educative e metodologiche indicate nel PTOF d'Istituto: valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare percorsi in forma di laboratorio e per gruppi di livello. Sono stati elaborati e tradotti nelle lingue (inglese, francese e spagnolo) due Protocolli di accoglienza: alunni di altra nazionalità e in adozione con allegati schede di raccolta informazioni al momento dell'iscrizione. Per il prossimo a.s. l'I.C. ha aderito al Bando Regione Lazio per fornire assistenza alla comunicazione</p>	<p>L'Istituto ha intensificato l'azione di monitoraggio degli alunni con B.E.S.. Ulteriori progetti di alfabetizzazione linguistica, recupero e potenziamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento e stranieri richiederebbero una maggiore presenza di mediatori linguistici. Dall'anno scolastico 2018/2019, l'I.C. è riuscito a coordinare corsi di alfabetizzazione di italiano L2 con docenti titolari. Sempre per migliorare la conoscenza della lingua italiana come L2, è stato avviato un corso biennale con il progetto "Tutti a scuola". Pur avendo organizzato tanti interventi, grazie anche al contributo dello Stato e dell'Ente locale, sarebbe auspicabile un incremento orario dei mediatori in classe. Ecco perché nell'anno scolastico 2016-2017 abbiamo richiesto e non abbiamo ottenuto il docente di Lingua comunitaria nell'organico di Potenziamento; sarebbe potuto essere di supporto agli alunni stranieri presenti nelle classi di Scuola secondaria dove la percentuale si aggira intorno al 13% per classe indirizzo ordinario e al 28% per le classi a indirizzo musicale (Scuola secondaria). L'attuazione degli interventi di rinforzo e potenziamento richiede risorse economiche per ore aggiuntive o momenti di compresenza. La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico all'interno di ogni team tende a valorizzare le singole diversità e a favorirne la consapevolezza; l'Istituto prevede progetti specifici di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per es. partecipazione ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici organizzati dall'Università "Bocconi" di Milano, ai Giochi delle Scienze Sperimentali 2019, a Rassegne musicali e Concorsi nazionali con l'Orchestra degli alunni della Scuola secondaria; evento significativo è la partecipazione dei bimbi di Scuola dell'Infanzia al Progetto Magia dell'opera. La sospensione delle attività didattiche (04/03/2020), per effetto dell'emergenza epidemiologica, non ha consentito il proseguo dei progetti.</p>

umentativa. La scuola favorisce il potenziamento attraverso la partecipazione a concorsi, progetti e bandi nazionali e internazionali

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le strategie adottate dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità rivelano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro l'ambiente migliore in cui intraprendere il percorso educativo e scolastico. Altre motivazioni significative del giudizio assegnato sono in particolare riconducibili alla sensibilità nel valorizzare la diversità, alla professionalità ed esperienza di insegnanti e figure strumentali. Inoltre l'organizzazione e la pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola, rendono più efficace la collaborazione attiva tra i docenti per la risoluzione delle problematiche relative agli aspetti educativi dei bambini con difficoltà. Un punto di forza è la sinergia con il Comune di Cisterna che ha provveduto all'assegnazione di educatori e l'esistenza di un accordo di rete per i laboratori inclusione; positivo è inoltre il rapporto con il personale sanitario dell'AUSL con il quale si organizzano incontri periodici e collaborativi. La circolarità delle informazioni, promossa anche a livello delle attività didattiche e progettuali fra i tre ordini di scuola, il coinvolgimento dei plessi nei laboratori e nei progetti - in un'ottica di orizzontalità e verticalità - consentono interventi validi ed efficaci ai fini dell'inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo Accoglienza degli alunni disabili e degli alunni stranieri, che nel corso dell'anno scolastico è stato revisionato e pubblicato sul sito della scuola. Il Collegio docenti ha recepito ed approvato il Piano Inclusione di Istituto. Nell'a.s. 2018/2019 il "Team Index: Gruppo di lavoro sull'Inclusione" ha effettuato l'Analisi della qualità inclusiva della scuola e della didattica; significativo è stato il corso di formazione sulle tecnologie assistive applicate alla disabilità per fornire conoscenze e competenze di base nei processi di supporto al lavoro dei docenti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,1	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	81,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	98,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,1	78,3	74,6
Altro	No	13,2	10,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	94,1	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,0	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	74,5	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	74,5	78,8	71,9
Altro	No	13,7	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola LTIC838007</b>	<b>Riferimento Provinciale % LATINA</b>	<b>Riferimento Regionale % LAZIO</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	55,8	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	21,2	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,7	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	7,7	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	40,4	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	11,5	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,8	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,6	1,5
Altro	No	17,3	13,2	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	74,5	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	39,2	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	45,1	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	90,2	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	47,1	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	60,8	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	66,7	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	11,8	8,9	13,7
Altro	No	15,7	12,2	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel Nostro Istituto è lo staff di Presidenza che si occupa anche della continuità fra i tre ordini di Scuola, nel calendario delle attività sono stati previsti incontri mensili (Consigli di Intersezione-Interclasse e Dipartimenti) per parlare delle competenze attese, impostare la programmazione delle attività e organizzare eventi e manifestazioni. Si tengono tra i docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e della primaria, anche di altri istituti, con i corrispondenti docenti delle classi prime dell'ordine scolastico successivo, per presentare gli alunni e le loro competenze, raccogliendo le informazioni in schede di osservazione. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'Istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Sono elaborate periodicamente relazioni monografiche sul rendimento e sul comportamento degli studenti da allegare al fascicolo personale. Un indicatore dell'efficacia degli interventi di continuità educativa è l'elevata percentuale di iscritti "verticali" tra i diversi ordini di scuola nel medesimo Istituto e l'incremento degli iscritti. L'Istituto riesce a monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno del comprensivo. L'orientamento scolastico è uno degli obiettivi prioritari del PdM, al fine di promuovere una conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una coerente e responsabile</p>	<p>L'Istituto intende migliorare e potenziare la propria strategia educativa e didattica nel campo dell'orientamento, in particolare per il passaggio alla scuola secondaria di II grado, con ulteriori iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie, che prevedano l'utilizzo di strumenti di comunicazione più strutturati e sistematici. La continuità educativa è stata attivata con l'I.I.S. del territorio, attraverso incontri interlocutori programmati e ben strutturati. Con gli I.I.S. della provincia, invece, i risultati vengono monitorati attraverso strumenti interlocutori con le famiglie e/o i docenti nel corso degli anni, ma in forma occasionale. I docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria si sono impegnati nel perfezionamento di forme di comunicazione che rendano più efficace la continuità educativa e la valutazione degli alunni. La scuola intende ampliare la sfera di rilevazione sia in relazione ai contenuti sia in relazione ai destinatari e in rapporto agli esiti del consiglio orientativo. Pertanto nell'anno scolastico 2015-2016 si è stipulato un accordo di Rete con l'Istituto di Scuola secondaria di II grado del territorio con il quale si sono organizzate attività di laboratorio nei locali e tra gli studenti dei due ordini di scuola. E' ancora alta la percentuale degli studenti (76% ) che non hanno seguito il consiglio orientativo, questa comunque risulta più bassa di circa 8 punti percentuali rispetto al benchmark nazionale, regionale e locale. Il Ns Istituto ha accolto</p>

<p>scelta di studio e di lavoro. Gli interventi avvengono con il coordinamento tra le varie parti: presentazione dell' offerta formativa dell' istituto in occasione di incontri tra la Dirigente Scolastica, i docenti e i genitori partecipazione delle classi quarte e quinte ad attività di continuità con la scuola secondaria; programmazione di attività didattiche comuni finalizzate alla reciproca apertura e conoscenza dei vari ordini di scuola per agevolare il passaggio da un ordine all'altro; programmazione di moduli di orientamento scolastico del C.d.C. delle classi seconde e terze della secondaria di questo istituto con alcune scuole superiori. Si segnala nello specifico il progetto di orientamento con l'I.I.S. del territorio per il curricolo verticale; i Campi Estivi "In estate si imparano le STEM"– III annualità, presso il Campus dei Licei (alunni classi seconde secondaria di primo grado mese di luglio). I consigli orientativi della scuola sono seguiti dal 84,9% degli studenti e gli esiti risultano positivi, il 95,7% sono i ragazzi che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati promossi.</p>	<p>l'esperienza di co-progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro proposto dall'I.I.S. del territorio pertanto non si riscontrano punti di debolezza, percorso che si è dovuto interrompere a causa della pandemia da covid-19. Nell'anno scolastico 2021/2022 si è determinati a riproporre l'orientamento in presenza accogliendo docenti e studenti delle Scuole secondarie superiori del territorio e/o della provincia per una ricaduta più umana sui giovani studenti della scuola secondaria di primo grado.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività di continuità dell'Istituto sono ben strutturate, l'atteggiamento collaborativo tra i docenti di ordini di scuola diversi sia all'interno dell'Istituto sia con gli altri Istituti comprensivi e l'I.I.S. del territorio, è positivo e in costante miglioramento. Nello specifico gli incontri di continuità e orientamento dell'Istituto garantiscono agli alunni un percorso formativo ed educativo coerente e unitario nella scelta di obiettivi, di metodologie e di strategie didattiche comuni ai vari ordini di scuole e facilitano il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Più complesso risulta essere il raccordo con le scuole secondarie di II grado della provincia L'Istituto promuove numerose attività di accompagnamento degli studenti, estendendole anche all'esterno, con proposte di orientamento finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, che coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno della Scuola secondaria di I grado sono guidati dalle iniziative interne sia di carattere informativo sia formativo con la collaborazione dei docenti delle Scuole secondarie di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un'elevata percentuale di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Pur avendo rinnovato le modalità comunicative del consiglio orientativo, emerge comunque la necessità di migliorare gli strumenti per la elaborazione di griglie osservative per la raccolta delle informazioni degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono presenti nel P.T.O.F. progetti molto validi in continuità con i tre ordini di Scuola come quello Musicale "Avvio alla pratica strumentale", "Coro Claudia Pascale", il Programma SID, Incontro con l'autore, Giochi sportivi. Le famiglie sono attivamente coinvolte e la ricaduta sociale è altamente qualificante.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,0	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	48,0	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,0	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,0	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	48,0	47,0	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		42,0	39,3	30,8
>25% - 50%		34,0	37,3	37,8
>50% - 75%	X	14,0	14,8	20,0
>75% - 100%		10,0	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		2,0	0,2	0,0
1% - 25%		40,0	38,0	31,3
>25% - 50%	X	36,0	37,8	36,7
>50% - 75%		14,0	15,5	21,0
>75% -		8,0	8,4	11,0

100%				
------	--	--	--	--

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	21	11,6	11,5	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	846,3	4.060,7	6.122,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	19,0	56,2	81,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,1	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	19,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Si	8,7	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	21,7	37,8	42,2
Lingue straniere	Si	50,0	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	17,4	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Si	39,1	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	32,6	21,9	25,4
Sport	No	2,2	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	10,9	15,4	13,9

Progetto trasversale d'istituto	No	23,9	24,6	19,9
Altri argomenti	No	28,3	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission dell'Istituto, condivisa dal Collegio docenti in sede di approvazione del PTOF, risulta chiaramente individuata nelle sue priorità, definite con l'Atto di indirizzo della dirigente scolastica. Indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto che fa proprio il fine generale della formazione dell'uomo e del cittadino, richiama i valori fondamentali della Costituzione, mira a garantire agli allievi il pieno sviluppo delle loro potenzialità e della capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, promuove il successo formativo, favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con la realtà territoriale e sociale di riferimento. L'organizzazione che nel tempo è stata data all'Istituto mira a rafforzare costantemente la coesione, la produttività, la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, che vi opera: lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto è parte integrante di questo processo. Mission e priorità risultano condivise all'interno della comunità scolastica e vengono comunicate in modo efficace anche all'esterno, sia presso le famiglie che in ambito territoriale. L'Istituto pianifica le strategie didattiche e organizzative per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'azione del gruppo di coordinamento composto dalla Di.S., dai suoi collaboratori e fiduciari di plesso, dalle funzioni strumentali e dai referenti di progetto. In questa sede vengono elaborate le proposte da sottoporre al Collegio e al Consiglio. Anche il controllo dei processi attivati si realizza attraverso periodici incontri di coordinamento organizzativo di tutte le figure di sistema con la Dirigente; parallelamente si monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi del PdM e del PTOF tramite le azioni previste nel piano annuale delle attività collegiali, (consigli di classe, interclasse, dipartimenti). L'Istituto ha attivato un progetto di autoanalisi per verificare i principali processi organizzativi, la qualità degli interventi attuati e le più importanti linee guida e progettuali del P.T.O.F. (INDEX per l'Inclusione). Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità vengono condivisi con il Collegio dei docenti, la Di. S. nomina solo il primo collaboratore, per i fiduciari di plesso si adotta il criterio della rotazione annuale, al fine di coinvolgere nella gestione e nell'organizzazione una parte significativa del Collegio. Le Funzioni strumentali percepiscono meno di 500 Euro annue in quanto ne vengono nominate più di una per Area. La ripartizione del Fis (personale docente e A.T.A.) si definisce per il 70% al personale docente, per il 30% al personale ATA. Nell'a.s. 2017/18 sono stati realizzati 21 progetti con ricaduta sulla totalità degli studenti, pertanto l'indice di spesa per alunno si aggira intorno ai 19,00 euro. Nell'a. s. 2020/21 sono stati realizzati 18 progetti con rimodulazione D.D.I.</p>	<p>Prospettive di miglioramento nell'area "Missione e obiettivi prioritari" potranno derivare da un affinamento della strategia comunicativa, volta al raggiungimento di una ancor più allargata condivisione della mission d'Istituto, sia all'interno che al di fuori dello stesso. Si ritiene opportuno ampliare la consapevolezza di un'ottica unitaria di Istituto tramite la collaborazione maggiormente integrata tra i diversi ordini di scuola e proseguendo in una dimensione ancor più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. Il questionario di percezione della qualità inclusiva della scuola e della didattica è uno strumento valido per la percezione dei risultati attesi. Nello scorso anno scolastico, la scuola ha messo a punto un piano di revisione intermedia e finale, che ha coinvolto i docenti del nucleo interno di valutazione, le funzioni strumentali, i coordinatori di plesso oltre al collaboratore della Di.S., questo al fine di monitorare lo stato di attuazione del PdM e individuare i punti di criticità. La ripartizione dei compiti e delle aree di attività, pur risentendo positivamente della notevole stabilità in servizio del corpo docente e ATA e della Di.S. può essere ulteriormente migliorata: la rotazione periodica per gli incarichi di responsabilità è già a sistema, è necessario definire meglio i confini del lavoro e le competenze inerenti la specifica funzione degli altri incarichi, al fine di distribuire in modo più equo tempi e risorse individuali. Il dato non è in linea con quello nazionale, pertanto si evidenzia la necessità di incrementare l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti nei progetti, inferiore ai costi sostenuti per le attività di funzionamento e coordinamento organizzativo. Nell'anno scolastico 2017-2018 si è stabilizzata la partecipazione dei docenti agli incarichi. Il Personale ATA è in numero non adeguato alla complessità dell'Istituto, pertanto i compiti e le aree di attività non possono essere suddivisi in modo equo: tutto il personale è impegnato ad affrontare con professionalità carichi e problematiche. Va inoltre incrementato il reperimento di risorse economiche, nell'ottica del potenziamento dei progetti già in corso di realizzazione. La partecipazione ai bandi PON 2014-20 rappresenta un'opportunità per implementare la progettualità didattica attraverso finanziamenti certi. La Scuola ha risorse economiche adeguate per stipulare contratti di prestazione d'opera intellettuale. Per i progetti si valorizzano cmq i docenti interni, si utilizza al centesimo il Finanziamento dello Stato FIS e, per l'anno scolastico in corso, il finanziamento PON. Per l'anno scolastico 2019/20 il Consiglio di Istituto ha deliberato il contributo volontario per le famiglie: il 50% verrà utilizzato per dotare i plessi di attrezzature tecnologiche, il restante 50 % per organizzare i progetti sicurezza, privacy e</p>

manutenzione ordinaria dei plessi come previsto dal Nuovo Regolamento di contabilità.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la propria mission e individuato le priorità nella formazione della persona e nella dimensione valoriale del dettato costituzionale, in un contesto di dinamica e positiva interazione con il territorio. Tali obiettivi sono diffusi e condivisi dalle componenti della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali, incontri periodici con le famiglie e la diffusione nel sito della scuola dei documenti fondanti relativi all'Istituto e alle progettualità realizzate. Uno dei principali obiettivi è quello di rafforzare costantemente la coesione e la responsabilità del gruppo di lavoro, docenti e personale ATA, sviluppando il senso di appartenenza all'Istituto. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni nel proprio PTOF e nell'organizzazione gestionale, dotandosi di figure e funzioni chiaramente individuate e coerenti all'impostazione generale dell'Istituto. La scuola cerca di ottimizzare l'uso di risorse e strutture, utilizzando in modo efficace strumenti e materiali messi a disposizione da soggetti diversi, oltre a quelli istituzionali, convogliandoli nelle aree giudicate prioritarie. Le risorse economiche sono concentrate nell'attuazione dei progetti afferenti alle linee guida del PTOF. La scuola si sta attivando nel reperire risorse, anche con il contributo volontario delle famiglie e partecipando a concorsi e ai bandi PON. L'Istituto sta lavorando a un proprio strumento di autoanalisi per la rilevazione della percezione della qualità inclusiva della scuola e della didattica, tramite la somministrazione del questionario INDEX ai docenti. Dallo scorso a.s., la scuola si è dotata di strumenti per la verifica e il riesame intermedio e finale del PdM, per monitorare le azioni relative all'attuazione del Piano in collaborazione con i docenti del nucleo interno di valutazione e lo staff di coordinamento dell'Istituto, lo stesso gruppo elaborerà il bilancio sociale.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	57,1	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		30,6	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,2	20,4	22,7

Altro		0,0	4,1	2,7
-------	--	-----	-----	-----

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	12	5,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale LATINA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,5	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	8,3	16,0	17,7	17,3
Scuola e lavoro	3	25,0	3,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	8,3	3,8	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	8,3	6,1	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	16,7	16,8	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	7,3	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	2	16,7	20,6	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	16,7	8,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	11,1	15,3	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	33,3	27,1	33,0	34,3
Rete di ambito	1	8,3	42,0	35,2	33,5
Rete di scopo	5	41,7	10,7	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,2	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,1	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	16,7	14,9	21,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	5	41,7	25,6	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	1	8,3	34,4	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	3	25,0	7,6	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,5	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	8,3	5,7	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	16,7	15,3	17,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,1	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1.0	0,2	23,5	18,6	19,6
Scuola e lavoro	315.0	50,5	9,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	3.0	0,5	3,3	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	130.0	20,8	6,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	8.0	1,3	29,0	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,3	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	31.0	5,0	32,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	136.0	21,8	8,8	5,4	6,8
Altro			31,8	24,2	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,2	3,3	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,6	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,8	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	18,3	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,8	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	21,4	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,4	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,8	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,6	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,6	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,0	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,0	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	25,0	5,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	7,9	4,8	5,2
Altro	1	25,0	14,3	10,8	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LTIC838007		Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	41,3	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	15,1	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,4	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	21,4	16,5	21,2

Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,8	22,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	75,5	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	69,4	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,7	75,2	74,0
Orientamento	Si	85,7	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	81,6	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	95,9	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	53,1	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,8	35,9	37,8
Continuità	Si	95,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	98,0	96,7	94,6
Altro	No	22,4	22,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	15,3	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	11,3	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,4	10,0	9,1
Accoglienza	7.5	10,6	8,4	8,7
Orientamento	7.5	6,5	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	15.0	4,1	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	12.5	6,3	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	13,8	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	6,7	7,2	7,1
Continuità	15.0	7,7	8,4	8,2
Inclusione	42.5	9,8	9,6	10,3
Altro	0.0	1,6	2,4	2,6

## Punti di forza

La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e c'è un investimento cospicuo. I progetti di formazione interessano un ampio numero di docenti e la loro formazione è funzionale all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario. Le iniziative di formazione vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal Collegio docenti, relativamente ai temi del curriculum, delle competenze didattiche e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi in corso. Il piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dalla Rete di Scopo Ambito 21. La rilevazione delle esigenze formative triennio 2019-2022 si è effettuata attraverso un questionario on-line. Nell'Istituto le specifiche competenze professionali e disciplinari dei docenti vengono valorizzate e utilizzate in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa. A dimostrazione di ciò, gli incarichi e le assegnazioni tengono conto del curriculum e delle esperienze formative del personale. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e documentazioni utili per la comunità professionale. Esistono professionalità specifiche per l'insegnamento della musica nella scuola primaria, potenziamento delle lingue straniere, attivazione della metodologia IBSE non solo per le scienze, ma anche per l'italiano e l'arte. Anche la percentuale di docenti della scuola primaria in possesso della certificazione dell'insegnamento della lingua inglese è alta e riesce a soddisfare le esigenze didattiche dei plessi. Una docente di Scuola dell'Infanzia realizza il progetto di lingua inglese con i bambini di cinque anni. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. L'Istituto organizza principalmente nell'ambito del piano annuale delle attività, dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali con cadenza mensile, incontri di programmazione di plesso, rispetto alle tematiche della costruzione del curriculum, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. I gruppi di lavoro fanno riferimento alle aree tematiche rispondenti ai progetti di Istituto (continuità, musica, lettura, sport, competenze di base) e curano gli aspetti didattici, metodologici e organizzativi per garantire scelte e modalità di realizzazione unitarie e aderenti alle specifiche esigenze delle singole scuole. I materiali prodotti vengono poi condivisi sia nel macro gruppo (Collegio dei docenti), che nel micro gruppo (team docente, programmazione di plesso, consiglio di interclasse e classe). I sussidi e i materiali didattici sono messi a disposizione della comunità educante sul sito dell'Istituto. Le esigenze formative del personale A.T.A. vengono rilevate attraverso incontri interlocutori e sono attinenti agli incarichi.

## Punti di debolezza

Si rileva che la partecipazione alle proposte formative sia interne sia esterne è significativa ma potrebbe essere potenziata, aumentando il livello di partecipazione dei docenti. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato sottoposto ai docenti un questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, rispetto al quale attivare le iniziative di formazione per il triennio 2019/22. Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono stati certamente incrementati, gli insegnanti avvertono comunque la necessità di avere a disposizione ulteriori momenti per la condivisione e il confronto sulle esperienze didattiche in un'ottica non solo di verticalità ma anche di orizzontalità; verranno pertanto sempre più potenziati gli incontri di dipartimento orizzontale e verticale. Le risorse economiche a carico del FIS andrebbero implementate per consentire ai gruppi progetto e alle commissioni di Istituto un funzionamento più regolare e potenziato. Nell'Istituto molti docenti, pur avendo competenze ed esperienze acquisite, non riescono a metterle a disposizione della comunità educante; una criticità emergente resta il sovraccarico di lavoro e il mancato riconoscimento del valore della funzione docente. I progetti previsti all'inizio dell'anno scolastico nel POF si sono potuti concretizzare grazie a un taglio proporzionale delle ore di docenza. Tutte le ore funzionali all'insegnamento dei progetti proposti e realizzati sono stati remunerati attingendo al BONUS premiale. Per il personale ATA si sta lavorando alla formazione grazie alla Rete di scopo Ambito 21 e alla collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio e della provincia.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto realizza iniziative di formazione caratterizzate da una buona partecipazione dei docenti, perché rispondenti ai loro bisogni formativi. L'istituto ha redatto il Piano triennale per la formazione sulla base delle linee guida del Piano nazionale per la formazione e ha aderito alla Rete di scopo Ambito 21, sono già stati avviati numerosi corsi, gli ultimi sono calendarizzati per i mesi luglio e settembre. Le esigenze formative all'interno dell'I.C. sono state rilevate attraverso la predisposizione di un questionario on-line. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, che andrebbero rilevate con strumenti più sistematici. Nell'ambito del piano annuale delle attività, i dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali, gli incontri di programmazione di plesso, rappresentano momenti di confronto sulle tematiche della costruzione del curricolo, della didattica per competenze, della valutazione e certificazione delle competenze e sul tema dell'inclusione. Per il personale amministrativo si favorisce la partecipazione a corsi di formazione sugli aspetti normativi dell'ambito amministrativo-contabile e per i collaboratori scolastici sul tema della sicurezza e del primo soccorso. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di alta qualità, tutti i lavori sono raccolti e pubblicati sul sito istituzionale dove possono essere consultati dalle famiglie e dai docenti. Molto materiale prodotto per le UDA sono a disposizione degli alunni nelle pagine dedicate del registro elettronico. Dall'a. s. 2019/20 il R. E. è stato aperto alla fruibilità dei genitori degli alunni di Scuola primaria. Nell'a.s. 2020/21 la scuola ha adottato GSuite per DDI. Nei plessi sono individuati spazi per il confronto tra colleghi: ci sono aule adibite a sala docenti, aule biblioteca, aule polifunzionali; c'è almeno un ambiente protetto e predisposto a luogo di consultazione.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,1	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		20,8	28,1	20,4
5-6 reti		2,1	4,6	3,5
7 o più reti	X	75,0	59,0	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	64,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		29,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		6,3	5,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,2	74,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	4	42,6	38,5	32,4
Regione	1	8,0	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	13,6	13,6	14,5
Unione Europea	0	4,9	3,6	4,0
Contributi da privati	0	3,1	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	27,8	36,6	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,1	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	67,9	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	2	6,8	7,1	4,6
Altro	0	14,2	12,4	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,5	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,6	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,1	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	6,2	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	5,6	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,1	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	2	3,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,6	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,6	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,6	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	2	8,0	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	1	1,2	1,7	1,3
Altro	0	3,7	6,9	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	57,1	39,8	46,3
Università	Sì	65,3	60,8	64,9
Enti di ricerca	Sì	22,4	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	49,0	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,5	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	67,3	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	71,4	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	69,4	55,5	66,2
ASL	Sì	42,9	49,4	50,1
Altri soggetti	No	26,5	22,5	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	47,8	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,6	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	39,1	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,7	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	45,7	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	45,7	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,6	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	43,5	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,2	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	45,7	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,6	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	76,1	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	28,3	24,5	19,0
Altro	No	19,6	16,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,1	19,2	17,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		56,2	49,2	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		15,0	11,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LTIC838007	Riferimento Provinciale % LATINA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	75,5	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,7	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	73,5	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,9	99,0	98,5
Altro	No	22,4	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto presenta una buona partecipazione ad accordi di rete, sia per la formazione dei docenti al fine di migliorarne le pratiche didattiche, sia per fare economia. In questo ambito si segnalano iniziative afferenti alla didattica inclusiva, alla prevenzione del disagio, alle attività di promozione alla lettura (Biblioteca comunale), alle attività di alfabetizzazione della lingua italiana. Altre reti sono costituite per la formazione sulla sicurezza e la privacy e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa. Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti, ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti. Le molteplici collaborazioni attivate con le diverse realtà del contesto territoriale promuovono un miglioramento e arricchimento dell'offerta formativa. L'analisi delle attività progettuali che l'Istituto realizza, mette in luce un insieme composito di stakeholders che, a vario titolo, direttamente o indirettamente, sono interlocutori di riferimento interni ed esterni, istituzionali, culturali e sociali. L'Istituto ha aderito alla Rete Ambito 21, come previsto dalla normativa, e alla rete per la formazione del personale secondo le direttive del Piano nazionale per la formazione dei docenti. La collaborazione con i genitori è molto positiva e</p>	<p>La Scuola è impegnata per migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie e gli aspetti della partecipazione e dell'organizzazione delle relazioni, ritenendo prioritaria la stabilizzazione di un clima armonico nel confronto costruttivo all'interno della comunità scolastica. Intende infatti diffondere la partecipazione di tutti i genitori riuscendo a raggiungere tutti in modo particolare con l'operatività condivisa con il Consiglio di Istituto e i Rappresentanti eletti negli Organi Collegiali. Relativamente all'utilizzazione degli strumenti on-line, la scuola ha adottato il Registro Elettronico nella Scuola primaria e, nell'a.s. 2020/21, estenderne la fruibilità alla Scuola dell'Infanzia. Non tutte le famiglie, è da sottolineare, però, sono dotate di tecnologie per seguire i processi di formazione on-line. La partecipazione, pur sostenuta anche dal comodato d'uso dei dispositivi digitali e dalla connessione, va migliorata per superare gli aspetti di esclusiva delega e le forme di individualismo espresso esclusivamente con attenzione verso i figli e non la comunità scolastica.</p>

proficua per le attività scolastiche sia in termini di partecipazione attiva alla progettualità dell'Istituto, sia per la messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. I rapporti con le famiglie sono regolati da momenti bimestrali, con colloqui individuali o con assemblee di classe, al fine di condividere non solo l'andamento degli apprendimenti e i criteri di valutazione, ma anche aspetti relazionali, educativi e organizzativi. Durante questi incontri vengono illustrati il Regolamento dell'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione. Il corpo docente mostra sensibilità e apertura alle esigenze di comunicazione con i genitori, anche con incontri aggiuntivi rispetto a quelli formali. Vengono promossi incontri riservati ai genitori su tematiche di carattere educativo tenuti da esperti; è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto alle famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola. Per la comunicazione scuola-famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento molto efficace. L'utilizzo del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie riguarda sia la Scuola secondaria di primo grado sia la Scuola primaria, per la Scuola sec. è ormai attivo da tre anni. La partecipazione formale dei genitori si attesta all'11,81% per il rinnovo del Consiglio di Istituto; è alto il livello di coinvolgimento informale ossia agli incontri e alle attività proposti dalla Scuola. Alle famiglie è stato chiesto un contributo volontario e lo 0,2% di quello versato si riferisce alle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione e alla mensa scolastica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La promozione di rapporti positivi con il territorio rientra da sempre tra le finalità che l'I.C. "Dante Monda-Alfonso Volpi" mette in atto per realizzare una comunità educante funzionale. La collaborazione sin dalla sua costituzione attivata con Enti, Amministrazione comunale, Associazioni, Istituzioni e privati è intensa e contribuisce a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Sono attivi gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio (ASL, Ente locale, Cooperative sociali, Comando dei Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza, Associazioni no profit) soprattutto per le tematiche inclusione, legalità, benessere psico-fisico e alfabetizzazione della lingua italiana come L2. Nello spirito della massima disponibilità alle sinergie con il territorio, vengono accettate collaborazioni che risultino significative sia nella direzione della risposta a bisogni di docenti e alunni sia in funzione della sperimentazione di nuovi percorsi promossi dall'esterno. L'Istituto presenta un'alta partecipazione ad Accordi di rete per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche, di dotarsi di nuovi strumenti di valutazione e per fare

economie di scala. L'Istituto favorisce il dialogo scuola-famiglia e tiene conto, pur nella sua autonomia progettuale, delle esigenze manifestate e dei bisogni espressi. La collaborazione con i genitori è molto positiva e proficua in termini di presenza e di partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali, alla progettualità della scuola, alla messa a disposizione di materiali, risorse e supporti. Le iniziative scolastiche sono numerose e molto partecipate dalle famiglie. Non è alta la partecipazione alle elezioni degli organi collegiali: per la Scuola secondaria alle elezioni dei rappresentanti di classe e, per l'intero Istituto, al rinnovo del C. di Istituto. Nell'anno scolastico 2019/2020 la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è il 9,1%

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Progettazione di percorsi di consolidamento/potenziamento atti alla valorizzazione delle eccellenze.*

#### Traguardo

*Innalzare il livello dei risultati scolastici con attività e percorsi finalizzati al miglioramento della fascia medio-alta.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Progettare percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base e il consolidamento/potenziamento delle competenze del livello medio-alto;*

##### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuare a coinvolgere le famiglie nelle varie attività di formazione che la nostra scuola promuove durante l'anno scolastico per la costruzione di una coscienza collettiva condivisa.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado.*

#### Traguardo

*Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove e per entrambi gli ordini di scuola.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Progettare percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base e il consolidamento/potenziamento delle competenze del livello medio-alto;*

##### 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuare a coinvolgere le famiglie nelle varie attività di formazione che la nostra scuola promuove durante l'anno scolastico per la costruzione di una coscienza collettiva condivisa.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Rafforzare gli apprendimenti nelle Lingue straniere*

### Traguardo

*Miglioramento della comunicazione nelle Lingue straniere studiate: Inglese, Francese e Spagnolo.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione.*

#### 2. Inclusione e differenziazione

*Progettare percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base e il consolidamento/potenziamento delle competenze del livello medio-alto;*

#### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Continuare a coinvolgere le famiglie nelle varie attività di formazione che la nostra scuola promuove durante l'anno scolastico per la costruzione di una coscienza collettiva condivisa.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In relazione alle priorità individuate e al fine di raggiungere i traguardi prefissati, sono stati definitivi i seguenti obiettivi di processo: potenziare l'utilizzo delle metodologie innovative incrementando le buone prassi per imparare ad apprendere, previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base, sostenere l'innovazione delle metodologie nel Curricolo verticale, migliorare la condivisione dei processi, progetti, percorsi e metodologie innovative tra docenti attraverso opportune azioni di formazione, attuare in maniera diffusa la formazione e l'aggiornamento del personale ATA, migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'innovazione delle tecnologie. Gli obiettivi di miglioramento possono essere raggiunti potenziando i seguenti processi: nell'area del "Curricolo, progettazione e valutazione" si prevede di incrementare le occasioni di formazione del personale in particolare sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative; nell'area "Ambiente di apprendimento" si potenzierà l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative grazie anche all'uso delle nuove tecnologie; nell'area "Inclusione e differenziazione" si progetteranno percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base e il consolidamento/potenziamento delle competenze del livello medio-alto; nell'area "Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" si continuerà nel coinvolgere le famiglie nelle attività.